



MAURIZIO BOTTARELLI

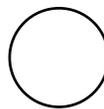
ALBERTO COLLIVA

FRANCO FILIPPI

STUDIO L ▲ LINEA ▼ VERTICALE

GLI ARRABBIATI DEL BATTIBECCO. BOLOGNA 1962

A CURA DI PASQUALE **FAMELI**

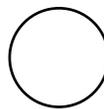


INDICE:

ESORDI DI UNA GIOVENTÙ ARRABBIATA. DI PASQUALE FAMELI 4	IL PRIMO TESTO DEL 1962. DI PATRIZIA VICINELLI 28
INSTALLATION VIEW 6	OPERE DEL BATTIBECCO VISIBILI SU RICHIESTA 30
MAURIZIO BOTTARELLI 13	GLI INTENTI DELLA MOSTRA. RITORNO AL 1962 43
ALBERTO COLLIVA 18	OLTRE IL BATTIBECCO. OPERE RECENTI 45
FRANCO FILIPPI 23	CENNI BIOGRAFICI 58
		IL CATALOGO DELLA MOSTRA 60
		CONTATTI 62



ESORDI DI UNA GIOVENTÙ ARRABBIATA.
DI PASQUALE FAMELI



L'uscita dall'Informale, fenomeno artistico che a Bologna ha avuto un radicamento profondo, trova nell'attività iniziale di **Maurizio Bottarelli, Alberto Colliva e Franco Filippi** un esito significativo. «Gli arrabbiati del Battibecco» è la denominazione data loro da Giorgio Ruggeri dopo l'esordio avvenuto nel giugno 1962, in uno spazio autogestito al piano terra di un edificio sito in via del Battibecco, sede temporanea di una scuola serale di grafica pubblicitaria diretta da Sepo. Questi artisti 'arrabbiati', vicini per tono agli 'irascibili' della Scuola di New York, riammettono nella propria pittura la possibilità della figurazione, ma una figurazione organica, corrosa e disgregata, carica di sentori esistenziali e di conflitti comunicativi. È una rabbia che passa anche per la scelta, attuata nella loro prima mostra, di appendere a un gancio i fogli ciclostilati con il testo di presentazione scritto da Roberta Bianconi, in modo che i visitatori fossero portati a strapparli, a replicare a loro volta un gesto aggressivo. La presenza del più anziano Angelo Bozzolla in quella prima mostra non si conferma nella successiva, tenutasi nel **dicembre 1962** e presentata da Patrizia Vicinelli. In questa occasione si precisano tre individualità creative molto diverse tra loro, ma destinate a cooperare per qualche anno ancora in una piena intesa di gruppo.

Le *Teste* di **Bottarelli** sollecitano immediati rimandi a Jean Dubuffet, a Jean Fautrier e al più vicino Pirro Cuniberti, con cui il confronto umano e professionale è stato attivo e diretto. Rispetto a quelle dei suoi maestri, vicini e lontani, le *Teste* di Bottarelli si stirano sul piano come pronte a disgregarsi da un momento all'altro. Gote, zigomi, fronti e mandibole sono tenute assieme da cuciture precarie, segnate a matita, o da incisioni nervose sullo spessore della materia. Sono volti ciechi e tumefatti che, provati da un tormento esistenziale, perdono di volume e si dilatano sulla superficie fin quasi a occuparla per interno. In alcuni casi questo tormento assume toni più aggressivi e diventa una darwiniana *struggle for life*: mostri dalle fauci spalancate e grondanti si scontrano per il dominio di uno stesso spazio o spingono l'uno sull'altro

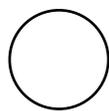
in un vorticare di viscere, di muscoli smembrati e privi di ossature. Nei momenti più sereni, invece, queste teste galleggiano in una sorta di liquido amniotico che tenta di nutrirle e di rigenerarle, ma restano destinate a uno stadio formativo perennemente prematuro.

Colliva ripensa invece la superficie pittorica come uno spazio antigravitazionale in cui disporre, senza schemi prestabiliti, frammenti oggettuali e accadimenti materici: tali entità levitano in una sorta di vuoto pneumatico negandosi a nessi o interferenze; solo qualche brandello di nastro adesivo o di carta si incaglia talvolta tra gli elementi, segnati a più riprese da qualche perimetrazione incerta e dinoccolata. Fissate da una colatura o liquefatte da una combustione, queste tracce fenomeniche si assopiscono nell'inerzia di un processo già avvenuto: ne deriva un trattamento corrosivo di corpi e superfici da ricondursi alla lezione di Alberto Burri, di cui l'artista bolognese radicalizza anche i contrasti.

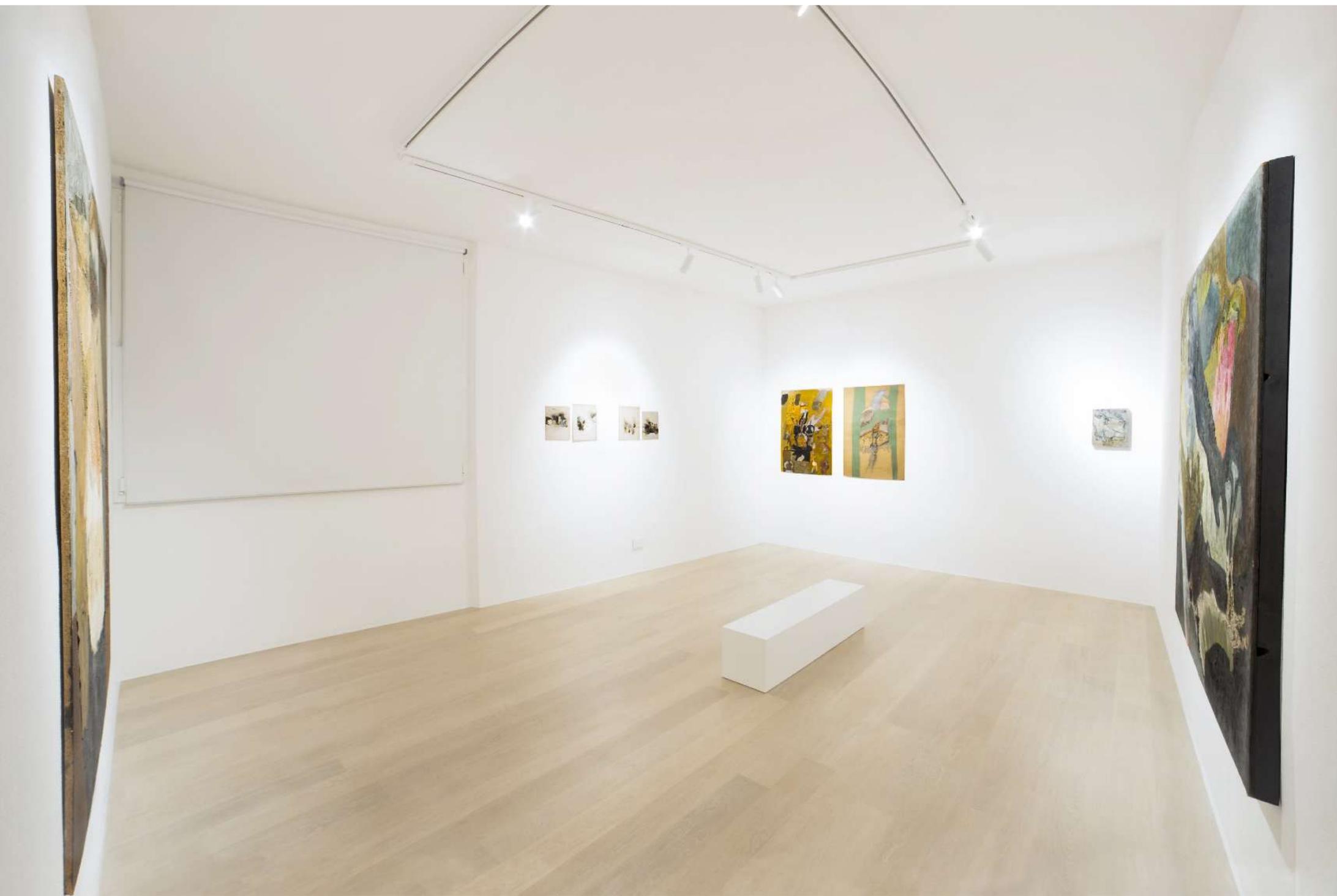
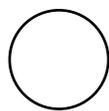
La pittura di **Filippi** denuncia una prima derivazione informale dagli echi internazionali, lontana dalle paste lievitanti dell'Ultimo Naturalismo padano: si evince la volontà di organizzare grovigli segnici tremuli e nervosi, derivati dallo *scribbling* di Cy Twombly o dall'ideografia di Henri Michaux, nello spazio di una materia distesa e mitigata che congeda ogni impeto gestuale. Sono come pagine illustrative costellate da formicolanti geroglifici, ricche di allusioni ambigue e imprecise. Intento dell'artista è quello di formulare nuove ipotesi di germinazione figurale che, negli esiti più articolati, sembrano guardare soprattutto a Pierre Alechinsky e all'immaginario del gruppo CoBrA più in generale. Sembra quasi di assistere a processi di cariogenesi e di partenogenesi, ossia alla formazione di nuclei cellulari in attesa di assumere una qualche fisionomia. Ma, a differenza delle figure dei CoBrA, quelle di Filippi sono miniaturizzate, trattate come organismi monocellulari nutriti dal discioglimento dei grumi informali o come piccoli alieni profilati da un grafismo elastico e flessuoso.



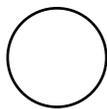
INSTALLATION VIEW



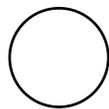
Installation view Gli arrabbiati del Battibecco, sala 1. Ph: Paolo Serra



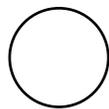
Installation view Gli arrabbiati del Battibecco, sala 2. Ph: Paolo Serra



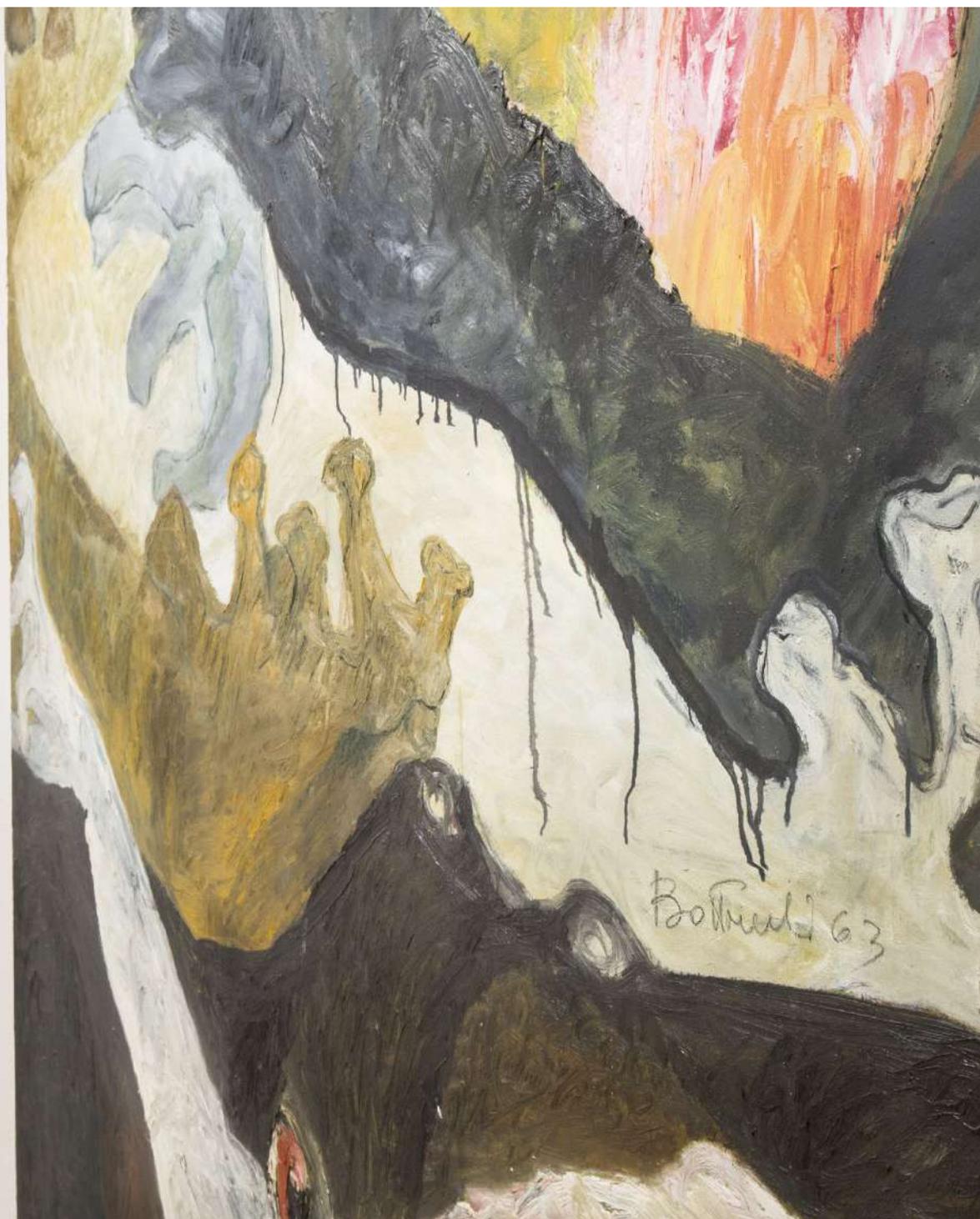
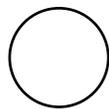
Alberto Colliva, senza titolo, 1960-61, tecniche miste su carta 29x22 e 33x26 cm cad. Ph: Paolo Serra.



Franco Filippi, senza titolo, 1962-63, tecniche miste su carta, 100x70 cm cad. Ph: Paolo Serra.



Maurizio Bottarelli. Sx: s.t., 1963, tecnica mista su tavola 160x170 cm. Dx: Testa, 1962, tecnica mista su tavola, 170x160 cm. Patrimonio artistico del gruppo Unipol. Ph: Paolo Serra.

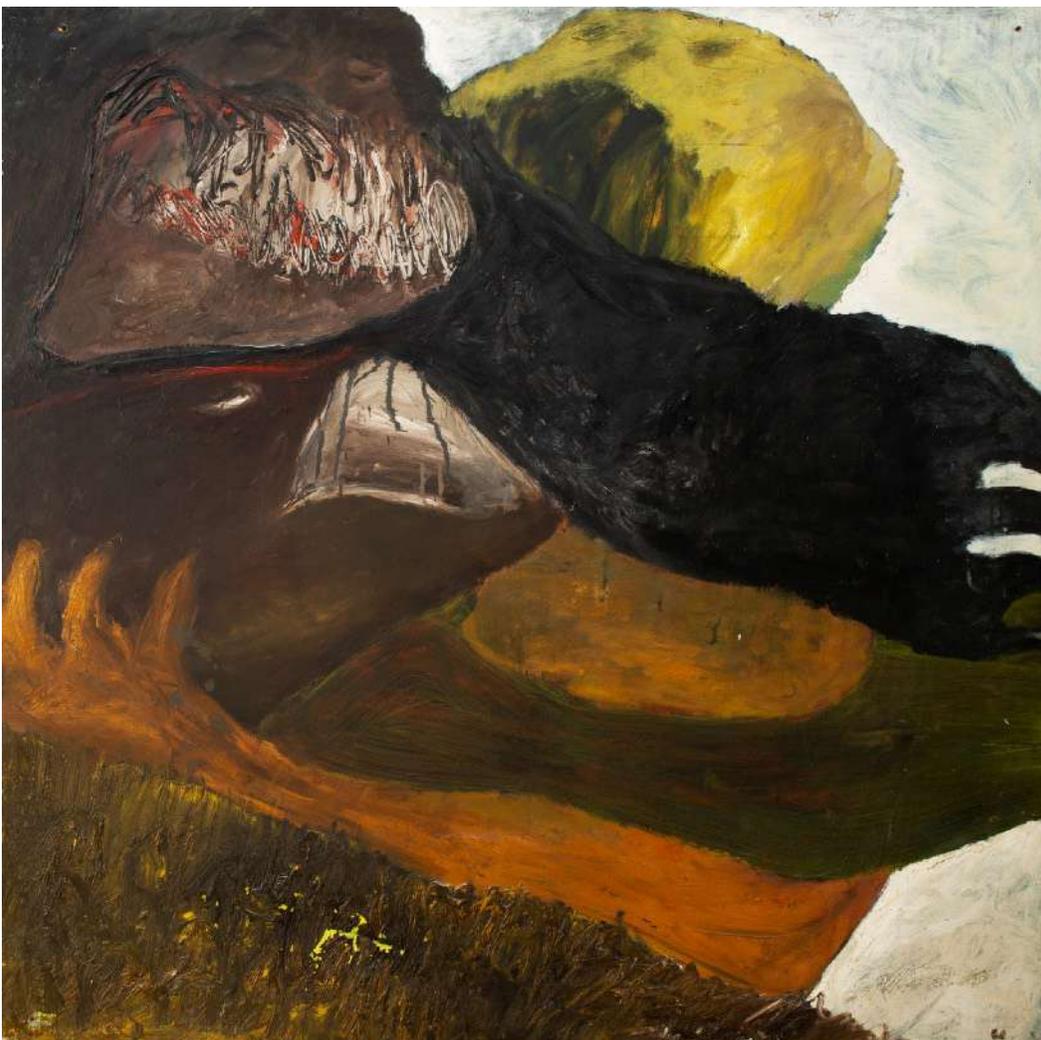
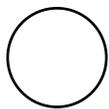


Maurizio Bottarelli. A sinistra "Testa", 1962, tecnica mista su tavola, 31x24 cm. Ph: Paolo Serra.

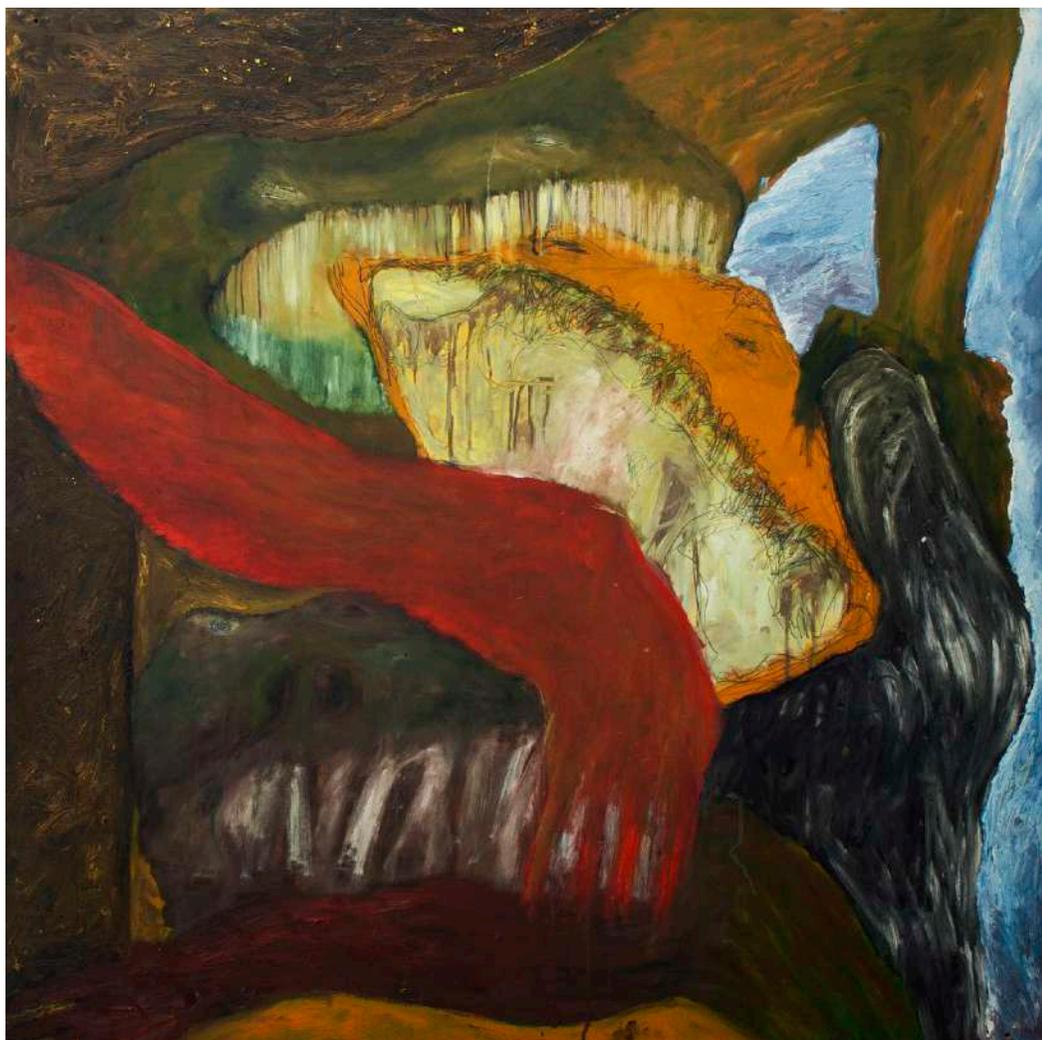


MAURIZIO BOTTARELLI

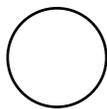




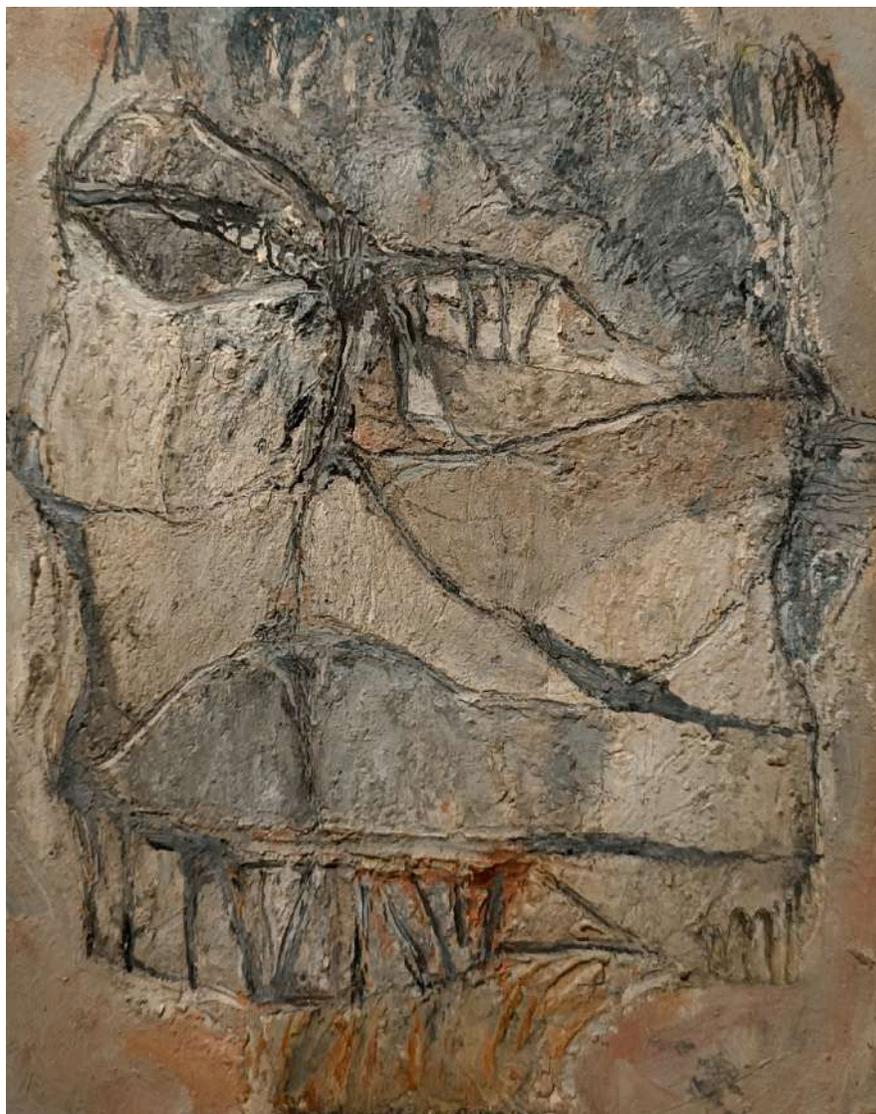
2



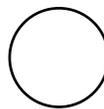
3



4



5

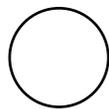


- 1... *S.t.*, 1963, tecnica mista su tavola, 160x170 cm. € su richiesta
- 2... *S.t.*, 1963, tecnica mista su tavola, 127x127 cm. coll. privata
- 3... *S.t.*, 1963, tecnica mista su tavola, 127x127 cm. coll. privata
- 4... *Testa*, 1962, tecnica mista su tavola, 170x160 cm. Patrimonio artistico del Gruppo Unipol
- 5... *Testa*, 1962, tecnica mista su tavola, 31x24 cm. € 2.800



ALBERTO COLLIVA





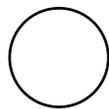
2



3



4



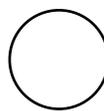
5



6



7

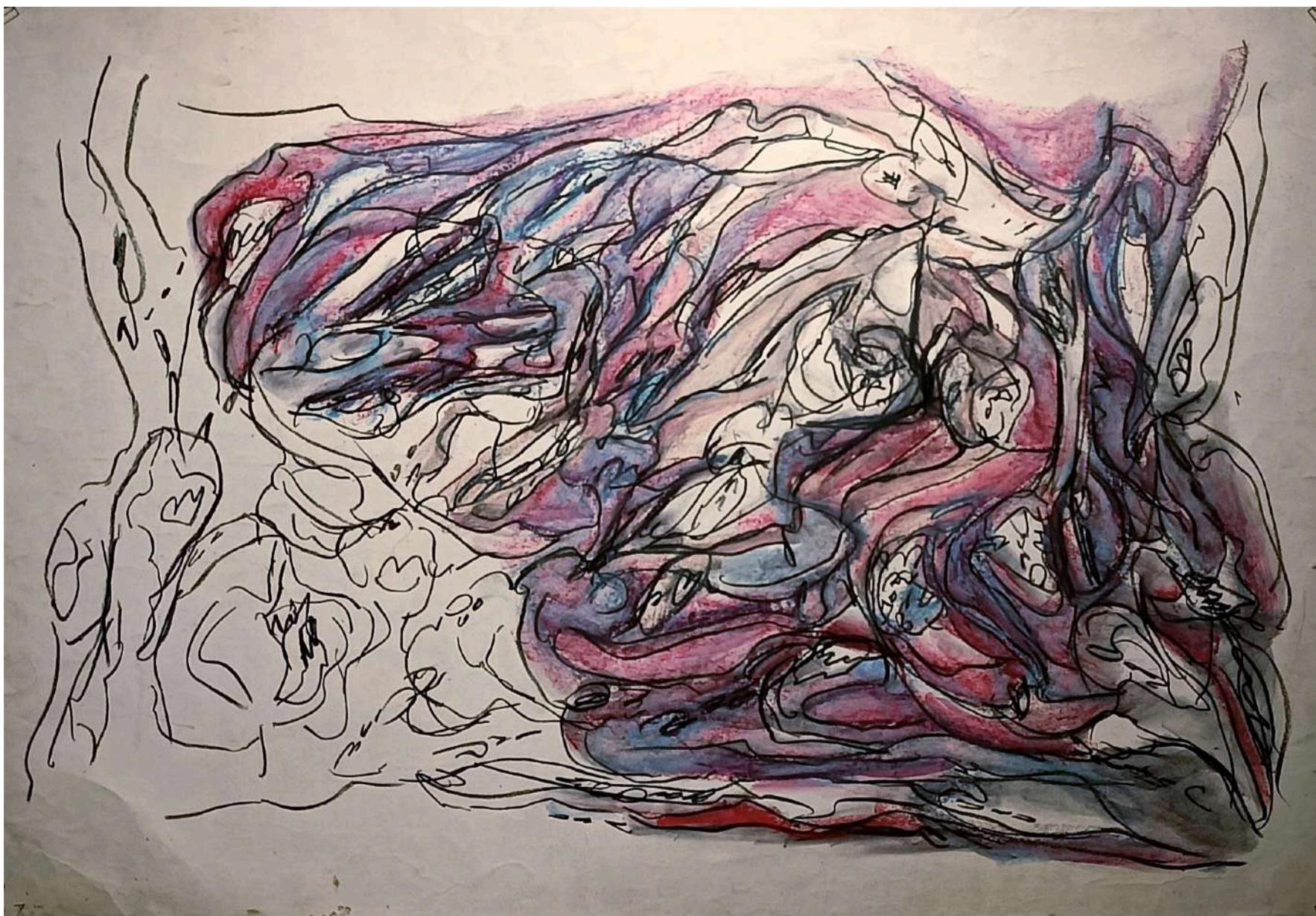
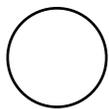


1... <i>S.t.</i> , 1961, tecnica mista su tela, 54x54 cm.	€ 2.200
2... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 28.5x22 cm.	€ 1.000
3... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 24x22 cm.	€ 1.000
4... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 30x21 cm.	venduto
5... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 30x25 cm.	coll. privata
6... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 33x26.5 cm.	coll. privata
7... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 33x26.5 cm.	€ 1.100

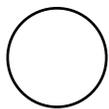


FRANCO FILIPPI

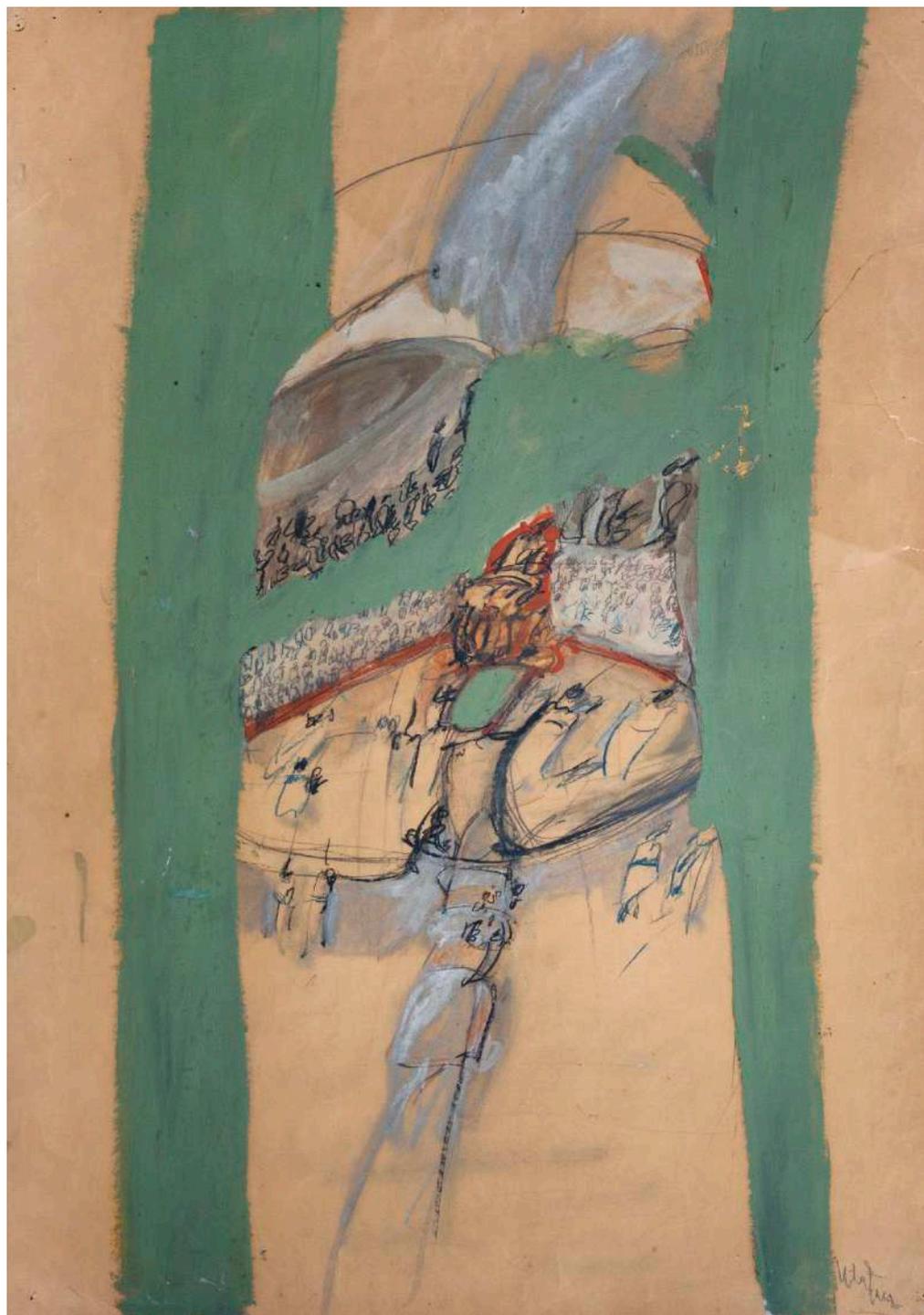




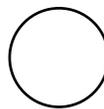
2



3



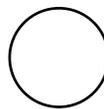
4



- 1... Dettaglio imm. 2
- 2... *S.t.*, 1961, tecnica mista su carta, 70x100 cm. € 1.250
- 3... *S.t.*, 1963, tecnica mista su carta, 100x70 cm. € 1.250
- 4... *S.t.*, 1962, tecnica mista su carta, 100x70 cm. € 1.250



IL PRIMO TESTO DEL 1962.
DI PATRIZIA VICINELLI



BOTTARELLI - COLLIVA - FILIPPI

Se il concetto di gusto implica un certo rapporto di conoscenza con l'autore, è difficile giudicare il quadro. Perché quasi mai è data l'opportunità di un incontro con l'uomo, il cui carattere a volte discorda con l'immagine prodotta dall'opera d'arte.

È stato ormai il tempo di denuncia e di insofferenza: ora si tratta di considerare quei valori che restano validi per lo stesso autore. Così di Alberto Colliva resta una impressione di stanchezza antichissima e abituale, che si rivela dalle stesse opere, dal comportamento di lui nell'ambiente. Per la dimostrazione del suo personaggio, non servono gli attori, né una adatta: a lui occorrono solo gli spettatori, graziose figure che vietano tuttavia quel sentimento penoso che è la solitudine. Allo stesso tempo gioca a nascondersi, con una chitarra amica dei riflessi colorati, con una azzurra passione per il mondo, sempre sofferta. La rinuncia, la rabbia grande, sono incatenati al gesto al linguaggio; a chi osservi la sua mimica ne comprensibile una personalità più forte e impetuosa che non flemmatica. Del resto, a dichiarare il carattere di Colliva sta il fatto che i lavori presentati sono il risultato di cinque anni di ricerca perseguita nello stesso senso, rivelazione di volontà insolita e di insolita coerenza. E non si crede di dover aggiungere altro.

La timidezza è solitamente di artisti grandi: sconcertante e meravigliosa la timidezza di Franco Filippi. Vietato ad una risposta sicura; introverso risolutore delle questioni estetiche e di ogni problema; chiamato a forza nella realtà degli altri personaggi; reagisce con disperata resistenza, chiudendosi in un primitivo mezzo di espressione e di analisi. Il difficile processo psichico tenta di risolversi o placarsi nella creazione artistica:

sono così le folle urlanti, file di uomini accavallati protesi nel desiderio di dire. Ma è proprio l'artista che impedisce loro qualsiasi comunicazione, che li presenta come oggetti interpretati da lui solo. Filippi vuole dimostrare a sé stesso e agli altri che l'unico valore resta l'uomo nella sua individualità.

Proseguendo in questo senso deve apparirgli la tesi del problema, giungendo a quella chiarezza di visione indispensabile ad ogni artista. Maurizio Bottarelli è deciso ad eliminare ogni falsità e qualsiasi equivoco dalla sua pittura; di conseguenza il suo comportamento umano è privo di retorica; (ciò è denunciato poiché è nostra intenzione proporre il rapporto di coerenza fra uomo e artista). L'artista concepito dal Bottarelli dunque, è di tipo michelangiolesco; rappresentante quel periodo fecondissimo e favorevole che è stato il cinquecento. Durante il quale l'artista era inserito nella società è vi occupava il posto più illustre. Con ciò, pretende da parte del pubblico lo sforzo a che lo si accolga e consideri degnamente, ma pretende da sé, il Bottarelli, una serietà assai dimenticata.

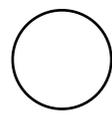
La fermezza e la convinzione di questo - voler essere - gli vengono da una grande fiducia nelle proprie capacità, fiducia che si basa su di una preparazione culturale e intellettuale non indifferente.

Di qui, la profonda consapevolezza della situazione dell'artista nel tempo. La visione individualistica consegue ad un unico valore: quello umano. Solo presupponendo una fede grande nelle facoltà dell'uomo, si può comprendere la pittura del Bottarelli, che si rivolge una volta di più all'individuo, per svelarne la parte ancora ignota.

Da notare a conclusione, il fatto importante della coerenza nuova riscontrabile nei tre artisti: rivelatrice di un impegno non comune, di una fiducia solo umana.



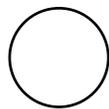
OPERE DEL BATTIBECCO
VISIBILI SU RICHIESTA



1



2



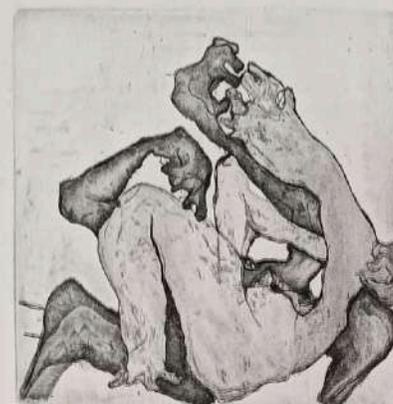
M. Bottarelli - inv. 63 12/15

3



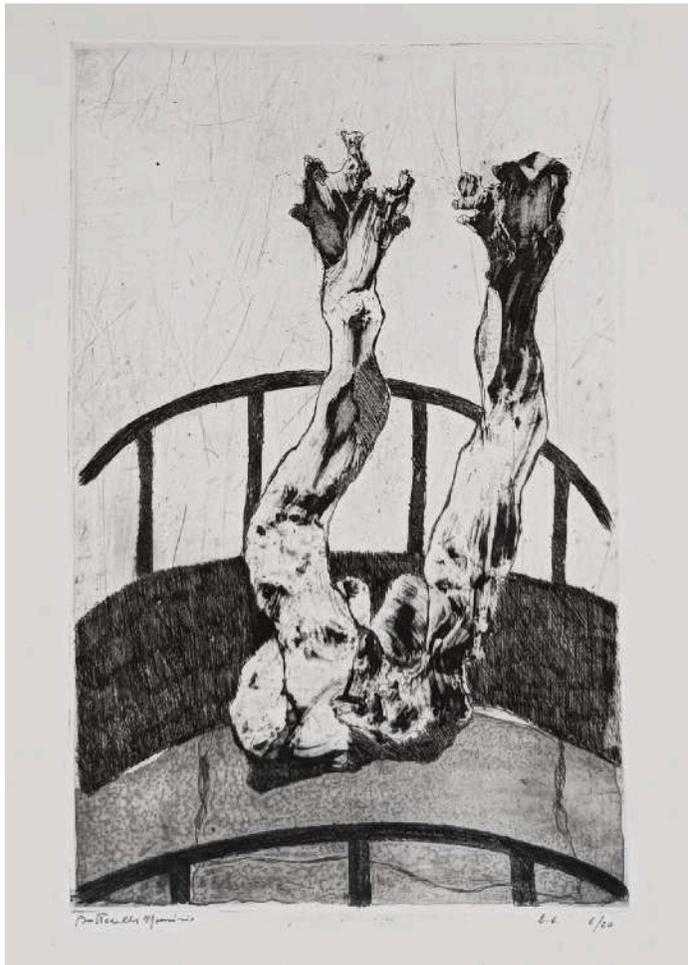
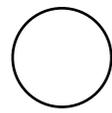
Pro Studio Massimo 15/15

4

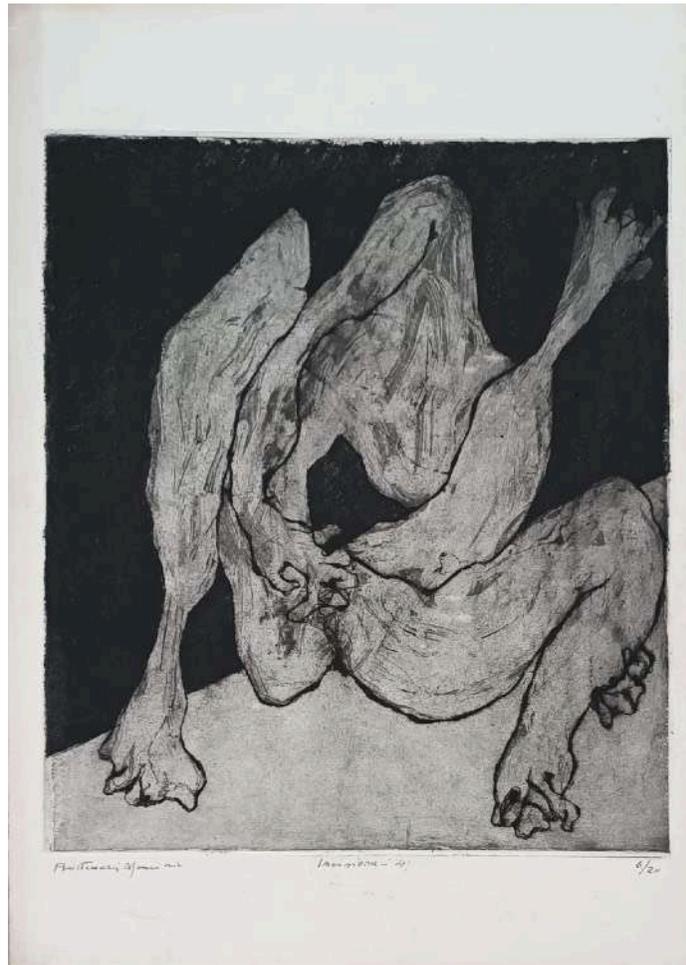


Maurizio Bottarelli - inv. 64 1/15

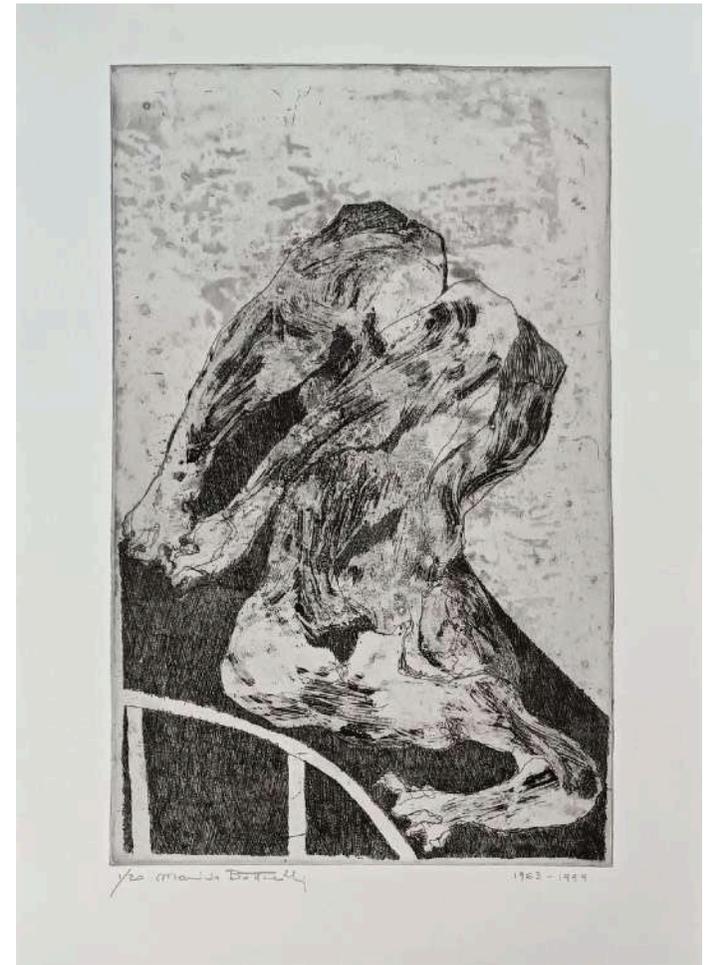
5



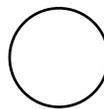
6



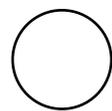
7



8



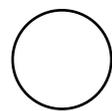
1... <i>Testa</i> , 1962, tecnica mista e bruciature su tavola, 27x24 cm.	€ 2.500
2... <i>Testa</i> , 1962, tecnica mista su tavola, 59x61 cm.	€ 5.900
3... <i>S.t.</i> , 1963, acquaforte, 50x35 cm, 15 esemplari.	€ 170
4... <i>S.t.</i> , 1963, acquaforte, 35x25 cm, 15 esemplari.	€ 170
5... <i>S.t.</i> , 1963, acquaforte, 50x35 cm, 15 esemplari.	€ 220
6... <i>S.t.</i> , 1963, acquaforte, 50x35 cm, 20 esemplari.	€ 280
7... <i>S.t.</i> , 1963, acquaforte, 50x35 cm, 20 esemplari.	€ 280
8... <i>S.t.</i> , 1963-99, acquaforte, 50x35 cm, 20 esemplari.	€ 200



1



2



3



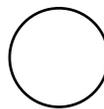
4



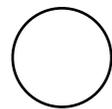
5



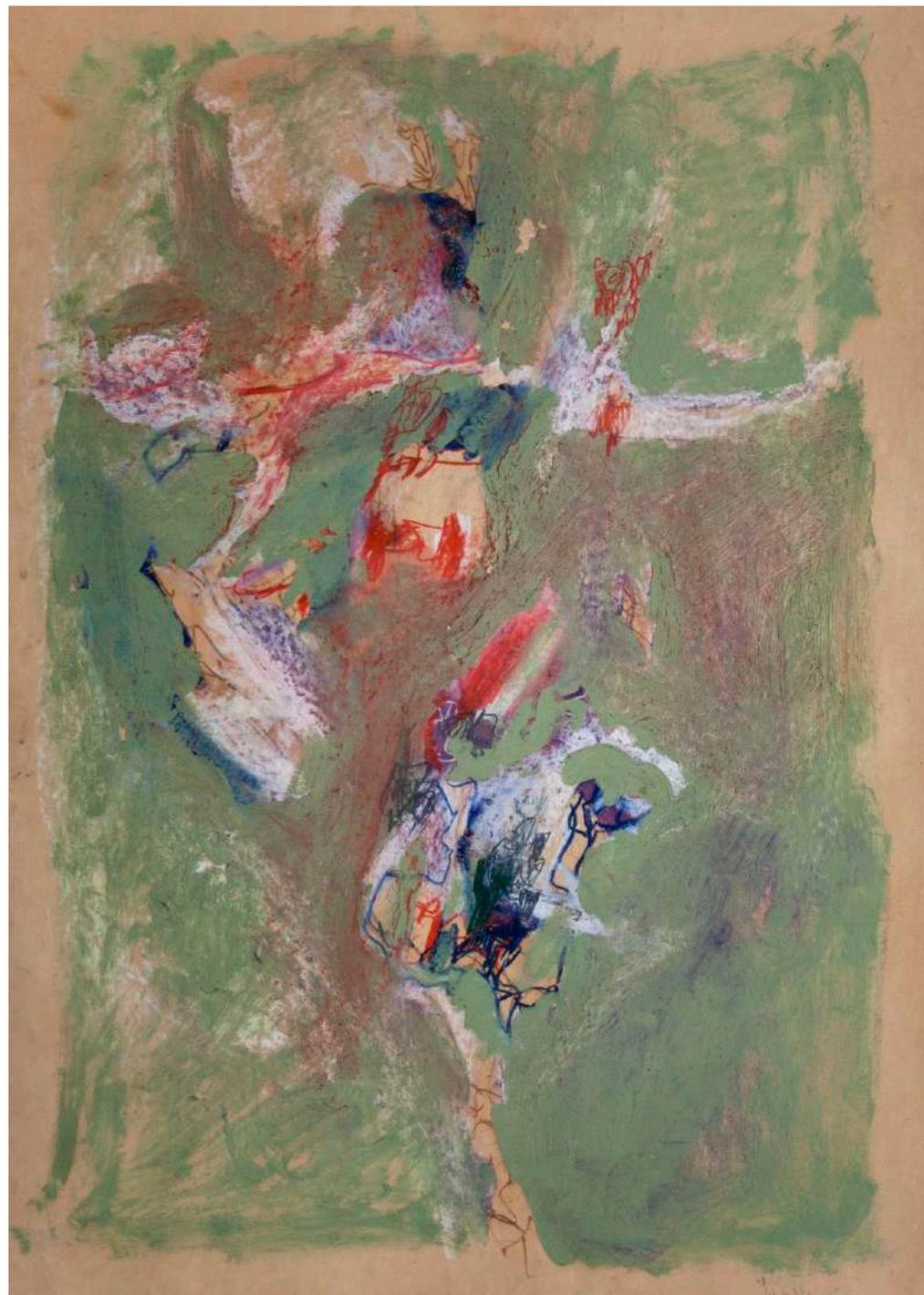
6



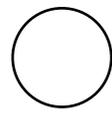
1... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 58x50 cm.	€ 1.800
2... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 60x49 cm.	€ 1.800
3... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 22.5x28.5 cm.	€ venduto
4... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 22.5x28.5 cm.	€ venduto
5... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 22.5x28.5 cm.	€ 1.000
6... <i>S.t.</i> , 1960, tecnica mista su carta, 22.5x28.5 cm.	€ 1.000



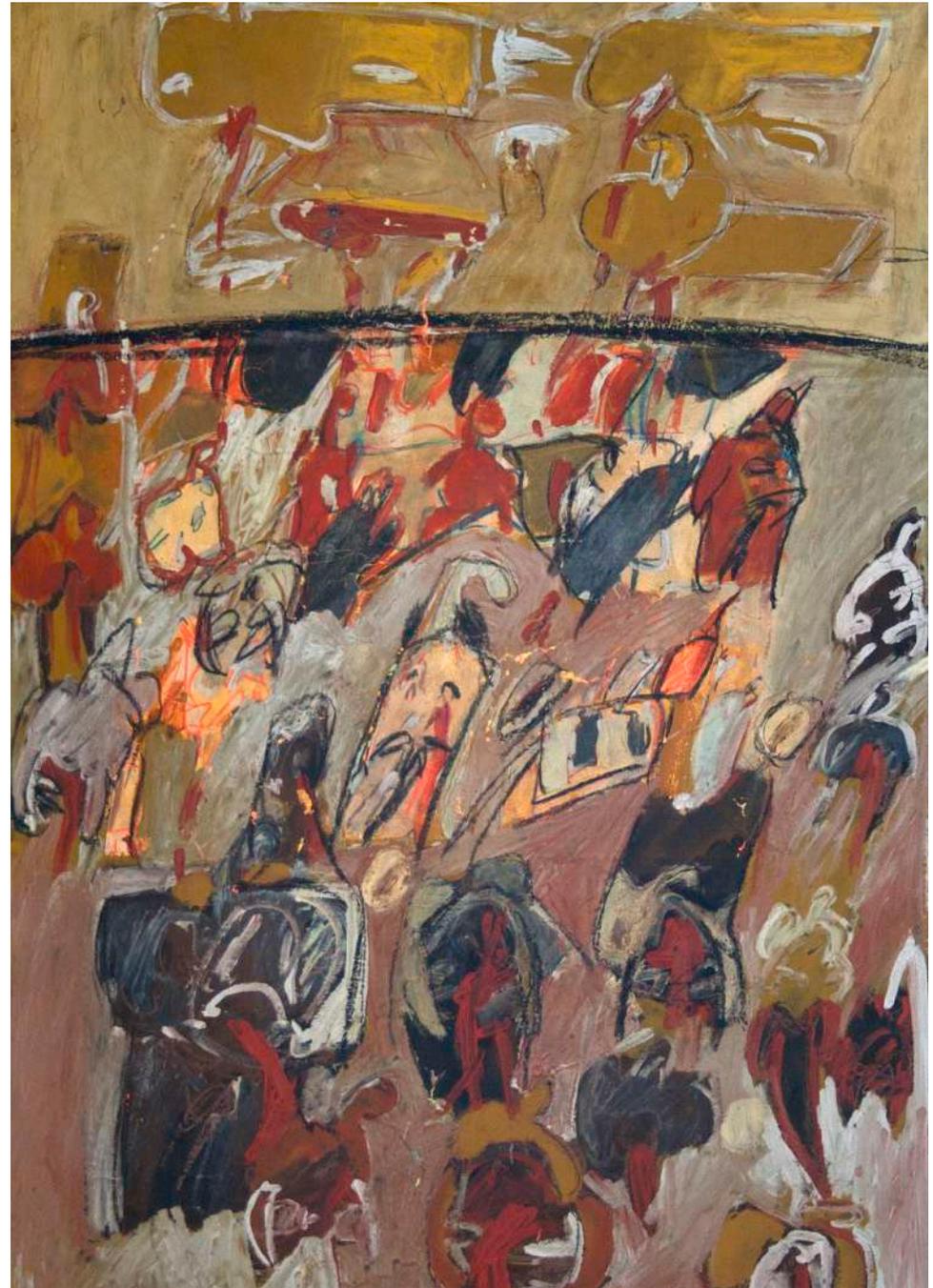
1



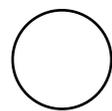
2



3



4



5



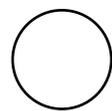
6



7



8



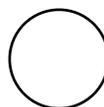
9



10



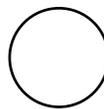
11



1... <i>S.t.</i> , 1963, tecnica mista su carta, 100x70 cm.	€ 1.250
2... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 100x70 cm.	€ 1.250
3... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 70x100 cm.	€ 1.250
4... <i>S.t.</i> , 1963, tecnica mista su carta, 100x70 cm.	€ 1.250
5... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
6... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
7... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
8... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
9... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
10... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600
11... <i>S.t.</i> , 1962, tecnica mista su carta, 25x35 cm.	€ 600



GLI INTENTI DELLA MOSTRA.
RITORNO AL 1962



Studiare la Linea Verticale significa, tra le altre cose, interrogare il Tempo. La ragione di ciò sta nel fatto che la tendenza all'Oltre, sintomatica dell'arte verticale, deve necessariamente tenere conto di differenze, sconvolgimenti o annullamenti temporali riscontrabili o ipotizzabili in altre dimensioni, indifferentemente che siano a noi vicine oppure lontane.

Nonostante la questione del Tempo fosse già stata problematizzata da alcune opere nelle mostre precedenti, stavolta abbiamo deciso di riferirci ad Esso attivamente, procurando, attraverso un'azione quasi concettuale, una ripercussione reale che coinvolge per due mesi lo spazio e tutti quelli che vi entrano.

Le opere in mostra sono comprese nella ricerca verticale non tanto per la loro apparenza formale, quanto per il meccanismo che innescano se esposte tutte insieme con l'intento di riportare un evento passato nel nostro presente. Con un'intenzione comune, insieme a Pasquale Fameli, abbiamo operato un lungo lavoro di taglia e cucì sulla Linea del Tempo, facendo sì che la fine di quest'anno non sia più

dicembre 2022 ma dicembre 1962. Così, alla sua terza mostra, la galleria Studio la Linea Verticale propone il gruppo bolognese del Battibeco, confermando un impegno sull'arte emergente.

Gli arrabbiati del Battibeco, nello scambio temporale attuato, sono tre artisti poco più che maggiorenni: Maurizio Bottarelli, Franco Filippi e Alberto Colliva, il quale è già stato presentato dalla galleria in occasione della mostra inaugurale.

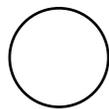
Un déjà-vu.

La tripersonale innesca una serie di ambigui lassi temporali: uno scorrevole qui e ora; un'immobile fotografia in bianco e nero; una reminiscenza o, come direbbe Platone, *anamnesi*.

Certo è che, nella sovrapposizione di due tempi (1962 e 2022), troviamo i giovinetti Bottarelli e Colliva piuttosto canuti. Questo non vale invece per Filippi che, penetrato nell'Altra Dimensione, si avvale della facoltà di atemporalità che rende eterne le opere d'arte.



OLTRE IL BATTIBECCO.
OPERE RECENTI



1



2



3



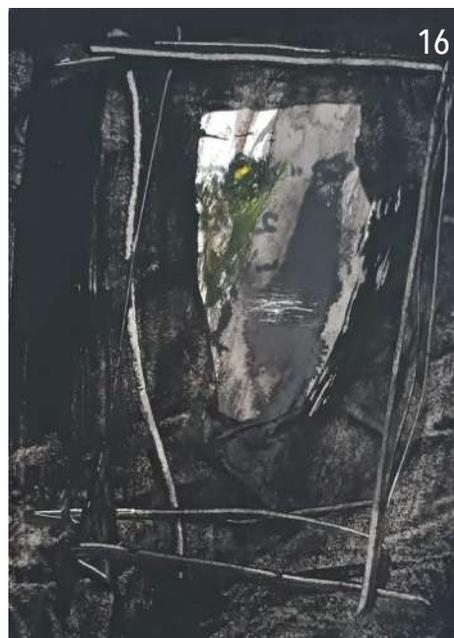
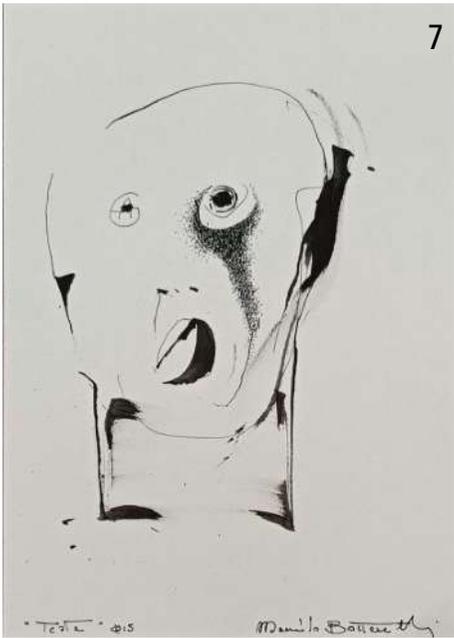
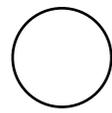
4

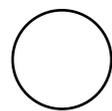


5

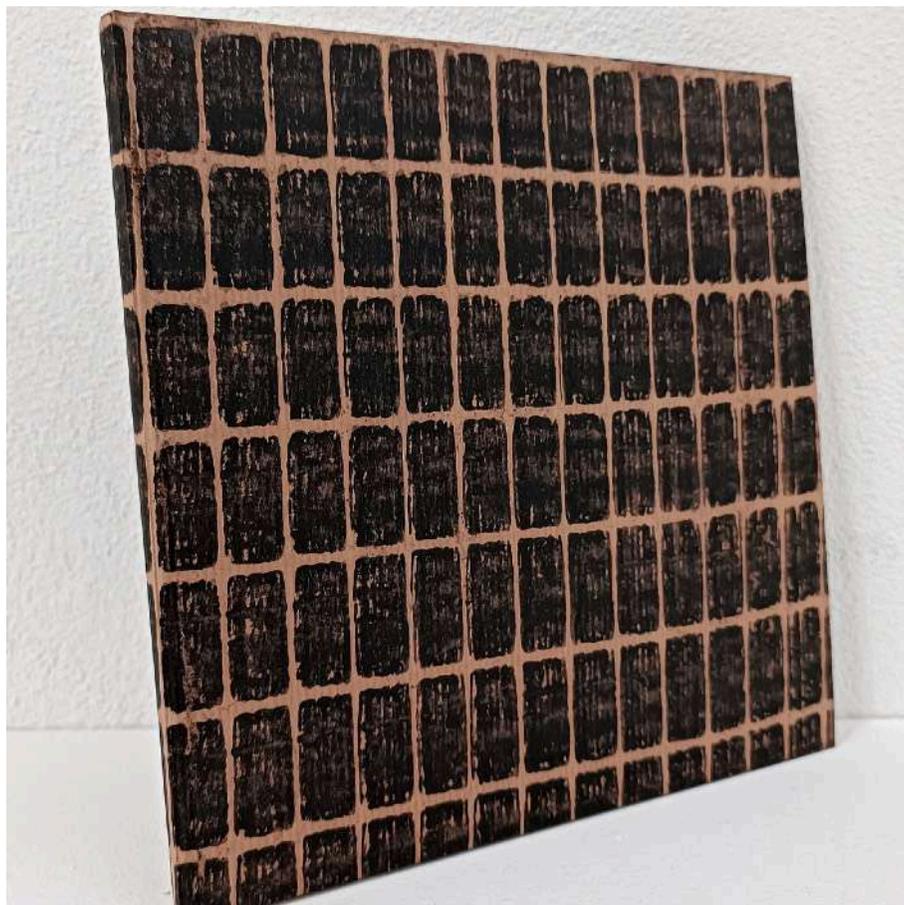


6



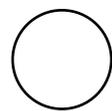


19



20

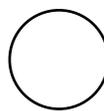




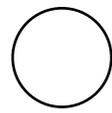
21



22



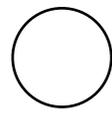
1... <i>Testa</i> , 2015, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
2... <i>Testa</i> , 2015, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
3... <i>Testa</i> , 2014, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
4... <i>Testa</i> , 2016, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
5... <i>Testa</i> , 2015, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
6... <i>Testa</i> , 2016, tecnica mista su tavola, 27x21 cm.	€ 2.200
7... <i>Testa</i> , 2015, inchiostro su carta, 25x17.8 cm.	€ 500
8... <i>Testa</i> , 2015, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 550
9... <i>Testa</i> , 2014, inchiostro su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 500
10... <i>Testa</i> , 2015, inchiostro su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 500
11... <i>Testa</i> , 2015, inchiostro su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 500
12... <i>Testa</i> , 2015, inchiostro su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 500
13... <i>Testa</i> , 2015, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 600
14... <i>Testa</i> , 2014, inchiostro su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 500
15... <i>Testa</i> , 2022, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 550
16... <i>Testa</i> , 2022, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 550
17... <i>Testa</i> , 2022, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 550
18... <i>Testa</i> , 2022, tecnica mista su carta, 24.8x17.8 cm.	€ 550
19... <i>S.t.</i> , 2012, libro d'artista, 25.5x25.5x1.5 cm.	€ 2.500
20... <i>S.t.</i> , 2012, libro d'artista, 25.5x25.5x1.5 cm.	€ 2.500
21... <i>S.t.</i> , 2008-09, acquatinta-acquaforse, 50x35 cm, 50 esemplari	€ 250
22... <i>S.t.</i> , 2008-09, acquatinta-acquaforse, 50x35 cm, 50 esemplari	€ 250

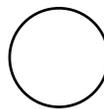


1

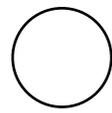
2

3

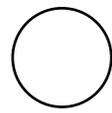


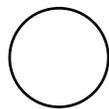


1... <i>S.t.</i> , 2008, olio su tela, 60x25.5 cm.	€ 1.900
2... <i>S.t.</i> , 2008, olio su tela, 60x25.5 cm.	€ 1.900
3... <i>S.t.</i> , 2008, olio su tela, 60x25.5 cm.	€ 1.900
4... <i>S.t.</i> , 1989, olio su tela, 40x35.5 cm.	€ 2.200



1

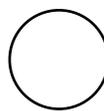




- 1... *S.t.*, 2000/13, scultura in tecnica mista, 22x20x16 cm cad. € 750 cad.
- 2... *S.t.*, 2009/10, tecnica mista su tessuto, 140x106 cm. € 1.850
- 3... *S.t.*, 1978/79, tecnica mista su carta, 25x30 cm. coll. privata



CENNI BIOGRAFICI



MAURIZIO BOTTARELLI (Fidenza, 1943).

Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1965. Dal 1969 insegna pittura nella stessa istituzione e presso l'Accademia di Brera a Milano. A partire dagli anni Sessanta tiene mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero. Soggiorna a Londra tra il 1971 e il 1972 e nell'a.a. 1975/76 insegna al Brighton Polytechnic e al Goldsmith College of Art grazie a una borsa di studio del British Council. A partire dai primi anni Novanta svolge incontri e corsi presso varie istituzioni internazionali, tra le quali l'Atelier Der Stadt im Salzburger Künstlerhause, la Berkeley University e l'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco. Dal novembre 2005 è Honorary Senior Research Fellow of the Department of Fine Arts della Monash University di Melbourne. Nel settembre 2018 è insignito della Targa Volpini a Bologna.

ALBERTO COLLIVA (Castello d'Argile, Bologna, 1943).

A partire dal 1962 espone in varie mostre collettive di rilievo nazionale. Tra le personali si segnalano quelle tenute presso le gallerie bolognesi Duemila (1963), Il Cancellone arte d'oggi (1966, 1968, 1972, 1974) e Forni (1976, 1978). A queste si aggiungono due personali tenute rispettivamente alla Galleria Correggio di Parma nel 1973 e alla galleria L'incontro di Imola nel 1979. Dagli anni '80 che introduce

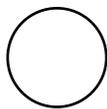
nelle sue tele un elemento di sostanziale novità: la figura umana. Nel mondo immaginario dell'artista non vi è nulla di certo: luci violente connesse a cromie sprezzanti, intimiste e al contempo angosciose. Al 1996 risale la retrospettiva presso il Teatro Comunale di Castello d'Argile a cura di Dario Trento. Tra i critici che si sono occupati del suo lavoro si ricordano Pier Giovanni Castagnoli e Roberto Tassi.

FRANCO FILIPPI (Bologna 1942-2015).

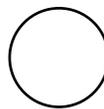
Inizia la sua attività espositiva nel 1961 e partecipa a varie collettive di rilievo nazionale. Nel 1966 si trasferisce a Roma, dove frequenta gli ambienti dell'arte e del cinema, per poi tornare stabilmente a Bologna nel 1970. Tiene varie mostre personali, tra le quali si ricordano quelle presso la Galleria Duemila di Bologna (1963, 1971), la Galleria San Fedele di Milano (1971), la Galleria Ciovasso di Milano (1973), l'Atelier Pancaldi a Cuppio di Sotto (1984), la Galleria San Luca di Bologna (1994) e l'Arena del Sole di Bologna (2004). Nel 2016 una sua opera viene esposta nella grande mostra "Bologna dopo Morandi" 1945-2015 a cura di Renato Barilli, a testimonianza di una presenza importante anche se non sempre evidente nell'arte bolognese. Nel 2018 si tiene presso la Sala dell'Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna una mostra antologica a cura di Renato Barilli.



IL CATALOGO DELLA MOSTRA



Il catalogo della mostra "Gli arrabbiati del Battibecco. Bologna 1962" edito in 150 copie. Ph: Paolo Serra.



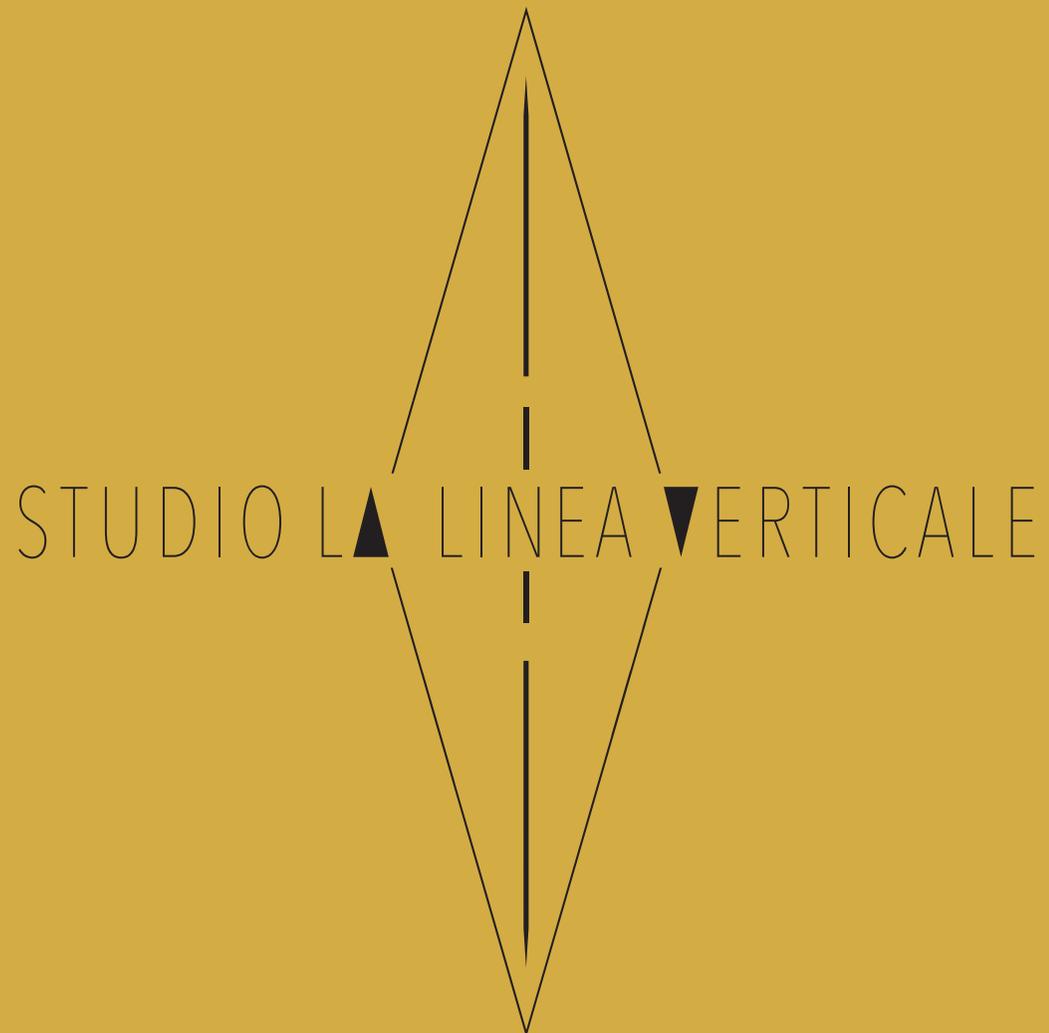
GLI ARRABBIATI DEL BATTIBECCO. BOLOGNA 1962
a cura di Pasquale Fameli

2022, Danilo Montanari Editore, 39 pagine, 18
tavole a colori, ISBN 9791280750051. € 12

«Gli arrabbiati del Battibecco» è la denominazione
sotto la quale gli artisti Maurizio Bottarelli, Alberto
Colliva e Franco Filippi hanno esordito a Bologna nel

1962, in uno spazio espositivo autogestito che ha
permesso loro di imporsi all'attenzione della critica e
del pubblico.

A sessant'anni esatti di distanza, questo piccolo
volume fornisce una ricostruzione storico-critica di
quel singolare episodio attraverso materiali anche
inediti, per riproporre le idee e le opere di allora, ma
con lo spirito e i mezzi di oggi.



STUDIO LA LINEA VERTICALE SRL

VIA DELL'ORO 4/B
40124 - BOLOGNA (BO)

WWW.STUDIOLALINEAVERTICALE.IT
INFO@STUDIOLALINEAVERTICALE.IT

FACEBOOK-INSTAGRAM-LINKEDIN
@STUDIOLALINEAVERTICALE

+39 392 0829558
+39 335 6045420